



**ODG**

**N. 318**

Attività estrattive 'quadro normativo nazionale fermo al 1927'.

*Presentato dal Consigliere regionale:*

*GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 29/06/2020*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 29/06/2020*

## **ORDINE DEL GIORNO**

**collegato al DDL 83 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2020".**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
degli articoli 87 e 103 del Regolamento interno.*

**OGGETTO: attività estrattive "quadro normativo nazionale fermo al 1927".**

**Il Consiglio regionale del Piemonte,**

**viste**

- le modifiche della Legge regionale 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave", in particolare quelle all'articolo 26;

**premessato che**

- in molte Regioni, compreso il Piemonte, le entrate dovute al canone richiesto non arrivano nemmeno ad un ventesimo del loro prezzo di vendita;
- con oneri di concessione per l'attività estrattiva così bassi l'Italia e il Piemonte rinunciano a promuovere un settore innovativo come quello del recupero degli inerti provenienti dalle demolizioni in edilizia, che può sostituire quelli di cava;

**rilevato che**

- anche il Piemonte potrebbe scegliere la strada del riciclo, seguendo i Paesi europei che intorno a una moderna gestione delle attività estrattive hanno creato un settore economico capace di legare ricerca e innovazione nel recupero dei materiali;

- il settore italiano delle costruzioni si trova a fronteggiare un ritardo strutturale e da qualche anno una sfida lanciata dall'Unione Europea: entro il 2020, come stabilisce la Direttiva Europea 2008/98/CE, il recupero di materiali inerti avrebbe dovuto raggiungere quota 70%;

tenuto conto che

- non sia utopia pensare di avere più imprese e occupati nel settore, puntando sulla tutela del territorio e sul riciclo dei materiali.
- 

## **Impegna**

### **la Giunta regionale del Piemonte**

- a fare appello alla conferenza Stato-Regioni affinché il Governo e il Parlamento esercitino le proprie competenze in materia di tutela dell'ambiente e di indirizzo nel settore estrattivo aggiornando finalmente il quadro normativo nazionale in merito che risulta essere fermo al 1927, per arrivare a definire per tutto il territorio nazionale alcune regole di base, attraverso una nuova Legge Quadro.

Torino, 25 giugno 2020